

Cultura

20 Maggio 2022

In mostra la storia del Capanno Garibaldi

Presso il Private Banking di piazza del Popolo esposte le foto di Gabriele Fusconi



20 Maggio 2022 La Cassa di Ravenna S.p.A., nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del collezionismo privato e della cultura artistica, ospita presso le proprie vetrine del "Private Banking" di Ravenna in Piazza del Popolo n.30, fino al 7 giugno prossimo, una nuova mostra dedicata a: "Il Capanno Garibaldi, una storia lunga 140 anni".

Esposte foto del ravennate Gabriele Fusconi che riproducono il Capanno Garibaldi e i suoi dintorni, oltre a qualche foto d'epoca relative alle numerose celebrazioni. Sono esposti anche alcuni dipinti di tematica garibaldina e berretti d'epoca.

La storia del Capanno inizia col dispaccio del 5 gennaio 1810 in cui il Direttore del Demanio del Regno italico accordò a Don Giuseppe Roncuzzi, soprannominato Don Masone, di tenere un Capanno ad uso di caccia entro la palude del Pontaccio (attuale valle Baiona).

Giuseppe Garibaldi e Giovan Battista Culiolo, detto Leggero, vi trovarono sicuro rifugio dal 6 al 7 agosto 1849 contro la ricerca degli austriaci e conservarlo divenne un dovere.

Il 1882 è l'anno fondamentale per la storia del Capanno: il 29 marzo si spegne Primo Uccellini, colui che aveva raccolto le testimonianze dei salvatori di Garibaldi per descrivere la "trafila", il 2 giugno muore Giuseppe Garibaldi, il 5 ottobre il Consiglio Comunale delibera di procedere all'acquisto del Capanno. Il 21 ottobre 1882 si riuniscono in 52 per approvare lo Statuto e dare ufficialità alla Società Conservatrice del Capanno Garibaldi. Fra i soci fondatori, 7 erano volontari garibaldini ed avevano combattuto con Garibaldi a Bezzecca nel 1866. ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna